



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Risposta alla nota PEC n.000189-A
del 02/02/2024



Parco di Gallipoli
Cognato

Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Prot. n.000343 P
del 04/03/2024



Grippo Francesco
c/o Dott. For. Pizzichillo Graziano Antonio
g.pizzichillo@epap.conafpec.it

e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri Forestale Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Forestale San Mauro Forte
fmt42668@pec.carabinieri.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L. R. 42/98 e s.m.i. - Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Utilizzazione di un bosco di alto fusto con superficie interessata dal taglio fino a 2.00.00 ha - Committente: Sig. Grippo Francesco - **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Graziano Pizzichillo**, in nome e per conto di **Grippo Francesco**, nato a **Barletta (BAT) il 28/07/1963** ed ivi residente in **Via Regina Elena 6**, acquisita al protocollo n. **000189-A del 02/02/2024**, tesa ad ottenere il **nulla osta** ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco **per l'utilizzazione di un lotto boschivo**, ricadente in agro del **Comune di Oliveto Lucano (MT)**, censito al **Foglio 18 Particelle 103** in località **Pisciolo**, avente una superficie catastale di **3.79.51 ha** completamente boscata, interessata al taglio per **1.94.23 ha**, così come rappresentato nell'elaborato planimetrico, a firma del tecnico incaricato;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo - Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Preso atto dell'istruttoria, condotta sulla scorta della documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il tecnico incaricato, **Dott. For. Graziano Pizzichillo**, per il lotto boschivo, ricadente nella **Particella 103 del Foglio 18** dell'agro di **Oliveto Lucano**, propone il taglio colturale di una fustaia a prevalenza di specie quercine, caratterizzata da una struttura biplana, con **un piano superiore** costituito da individui





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

stramaturi con evidenti segni di senescenza, a densità rada e **uno inferiore** rappresentato dal nuovo ciclo vegetativo costituito da forteto-perticaia, di buona densità e in buone condizioni vegetative;

Rilevato che per il lotto boscato, interessato dalle operazioni selvicolturali (taglio culturale), il tecnico incaricato, **Dott. For. Graziano Pizzichillo**, propone un diradamento selettivo di tipo misto di media intensità, allo scopo di favorire lo sviluppo del nuovo ciclo vegetativo, migliorare le caratteristiche strutturali e di stabilità assicurando nel contempo, con la creazione delle condizioni ecologiche ottimali, uno sviluppo equilibrato del soprassuolo ed esaltando la capacità produttiva in termini incrementali;

Preso atto dal piedilista di martellata, che a conclusione delle operazioni di martellata, relativamente al lotto boschivo di **1.94.23 ha**, risultano essere assegnate al taglio complessivamente **257 piante di specie quercina, di cui 184 piante aventi diametro a 1,30 m da terra superiore a 17,5 cm e 73 piante aventi diametro a 1,30 m da terra inferiore ai 17,5 cm**, con una ripresa di massa legnosa di **159,59 m³**;

Atteso che le piante, assegnate al taglio, costituite da soggetti malformati, soprannumerari e senza avvenire vegetativo, sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto in apposito piedilista di martellata;

Considerato che l'area oggetto di utilizzazione (taglio di piante per autoconsumo) ricade in Area Parco, ed è ricompresa nella zonazione del Parco denominata: **Area di Protezione tipo- "A" Ambiti agricoli di valore ecologico**, ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 17 delle NTA;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dentrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;

✓ **la Balia dal collare** (*Ficedula albicollins*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tali habita, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospitano numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale, soprattutto per la fase di nidificazione;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante dalle operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse), le quali condotte anche nel periodo primaverile fino alla prima decade di agosto, possono comunque generare interferenze con molte specie ornitiche dimoranti o svernanti, ancora in piena attività riproduttiva;

Considerato tra l'altro che al fine di favorire la presenza di taluni specie ornitiche nell'area di intervento, prossima e coincidente come detto con habitat prioritari, molto vulnerabili, sia necessario evitare la rimozione dei tronchi/alberi morti e la ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le medesime specie ornitiche;

Rilevato che l'utilizzazione boschiva, proposta dal tecnico incaricato, si sostanzia nel **taglio di complessive 257 piante di specie quercina, come da piedilista di martellata redatto e sottoscritto dal tecnico incaricato**, e che la stessa non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle Norme tecniche di attuazione;

Atteso che l'intervento proposto per il lotto boschivo, individuato in cartografia, all'interno della **Particella 103 del Foglio di Mappa 18 del Comune di Oliveto Lucano**, riconducibile ad un **diradamento misto di una fustaia coetaneiforme, a struttura biplana, a prevalente composizione di specie quercine**, interessando una superficie di **ha 1.94.23 ha**, a fronte di una superficie catastale complessiva di **3.79.51 ha**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni di habitat, né alterazioni della composizione dendrologica dei soprassuoli;

Ritenendo, invece, che le uniche incidenze, seppur poco significative, sono limitate alla componente faunistica, a seguito del disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentrazione ed esbosco, e per le quali, tenendo conto della ridotta estensione della superficie boscata da utilizzare, sono di limitata durata e reversibili





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

a fine lavori, **sempre che si osservi un periodo di sospensioni delle operazioni selvicolturali, a partire dalla seconda decade del mese di febbraio fino alla prima decade del mese di agosto;**

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione, che il taglio colturale proposto sia coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e di rafforzamento della copertura forestale, e che lo stesso non modifica in alcun modo la forma di governo e di trattamento del soprassuolo interessato dalle operazioni di taglio;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di complessive 257 piante di specie quercina (rovere e cerro) all'interno del lotto boschivo, delimitato e rappresentato in cartografia dal tecnico incaricato, ricadente all'interno della Particella 103 del Foglio di Mappa 18 del Comune di Oliveto Lucano (MT) ubicato in località Pisciolo, di proprietà di Grippio Francesco, nato a Barletta (BAT) 28/07/1963 ed ivi residente in Via Regina Elena 6;

PRESCRIZIONI

- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti.

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di





Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo



Signed by: DELORENZO MARCO
Issuer: Namur CA Firma Qualificata
Signing time: 04-03-2024 09:15:11 CEST

